



## TEATRO DEI COLORI D'ORO E DI STELLE

liberamente tratto dal Piccolo principe

Scrittura scenica e regia: Gabriele Ciaccia

Interpreti e voci: Gabriele Ciaccia, Paola Munzi, Alessio De Caprio

Consulenza e musiche originali: Giuseppe Morgante

Organizzazione: Gabriella Montuori

Le Petit Prince racconto fantastico e poetico fu pubblicato nel 1943. Opera letteraria tra le più celebri del XX secolo, tradotto in 180 lingue con oltre 60 milioni di copie nel mondo. Segreto della scrittura: "l'autore" è protagonista insieme al suo personaggio fantastico, ma da una memoria autobiografica si giunge ad una dimensione altra. L'autore - pilota atterra fortunatamente nel deserto del Sahara, al risveglio un bambino gli chiede di disegnare una pecora. E' il Piccolo Principe dai capelli d'oro e viene dalle stelle. L'aviatore inizia a disegnare varie pecore, il bambino le rifiuta. Esasperato inventa una scatola bucata "la pecora si trova all'interno". Il Piccolo Principe è ora soddisfatto e racconta la "sua storia". Aveva bisogno della pecora per farle divorare gli arbusti di baobab prima che, crescendo, soffocassero il suo pianeta. Il piccolo principe viene dall'asteroide B 612, ha tre vulcani e una rosa molto esigente. Un giorno è partito per l'universo, ha visitato altri asteroidi abitati da strani adulti. Un pigro riflette: i baobab soffocano tutto d'intorno. Un re triste e onnipotente può governare un topo e si illude di dare ordini al sole di tramontare, vuole nominare il bimbo ministro, un vanitoso chiede di essere ammirato e applaudito, alza il cappello e si inchina quando il Principe batte le mani, un ubriacone beve per dimenticare la «vergogna di bere», un uomo d'affari conta le stelle convinto di esserne padrone e ripete "Io sono una persona seria". Un lampionaiolo accende e spegne un lampione ogni minuto, il pianeta gira a infatti a quella velocità; il Piccolo Principe lo ammira, è l'unico che non pensa solo a se stesso. Un geografo aspetta eternamente un esploratore per conoscere gli altri pianeti ed avere il catalogo dell'universo, ma quando il Principe descrive i vulcani e la magnifica rosa, il geografo risponde che i fiori sono effimeri, non eterni come montagne o laghi. Il Principe invece è in pensiero per la rosa che annaffiava amorevolmente. Ogni personaggio ha insegnato qualcosa, ma il Piccolo Principe pensa che "i grandi siano ben strani". Poi giunge sulla Terra, un pianeta grande e con tante persone. Il primo incontro avviene nel deserto con un serpente, poi un piccolo fiore, vede delle alte cime e un giardino pieno di rose fiorite, ma la sua rosa diceva di essere unica nell'universo! Rimane deluso da questa scoperta. Un piccolo di volpe, vuole essere addomesticato, parlano dell'amicizia e della sua rosa che è speciale, perché è l'unica che lui ama e gli rivela il segreto: "Non si vede bene che col cuore; l'essenziale è invisibile agli occhi". Ma perché la gente va avanti e indietro sempre di fretta si chiede un controllor, e un venditore offre pillole che calmano la sete per risparmiare il tempo. Il pilota ha ascoltato ma non ha riparato l'aereo e la scorta d'acqua è terminata. "Anch'io ho sete...cerchiamo un pozzo..." dice il bambino. Dopo un giorno di cammino i due si fermano ad ammirare il deserto nella notte "ciò che abbellisce il deserto è che nasconde un pozzo in qualche luogo". Di qualunque cosa, quello che fa la sua bellezza è invisibile. Il pilota cerca per tutta la notte con in braccio il bambino addormentato, all'alba finalmente il pozzo. "Un po' d'acqua può far bene anche al cuore" commenta il piccolo principe, e bevono con gioia. E' passato un anno dall'inizio del viaggio del Piccolo Principe e dal suo arrivo sulla Terra. Il pilota ripara l'aereo, la sera ritrova il bimbo accanto al pozzo, è tornato in quel luogo per ripartire verso la rosa, con la pecora, la scatola e la museruola...parla con il serpente, vuole liberarsi del pesante corpo per arrivare lontano tra le stelle. Nella notte cade a terra...una nuova luce tra gli astri. L'aviatore - scrittore riparte, guarda le stelle e pensa che lassù, da qualche parte, un piccolo principe sta prendendosi cura della sua rosa e sorride. Una straordinaria opera letteraria per i ragazzi, dove si affrontano temi come il senso della vita, il significato dell'amore, dell'amicizia, dei sentimenti ma con la forza dello stupore, della tenerezza, della simpatia di un Piccolo Principe.

Età consigliata: 6 - 10 anni